

Xbrl, la conformità è senza segreti

Azzeramento dei doppi depositi e procedure in chiaro per il Cad

DI ANDREA FRADEANI

Azzerare i doppi depositi e indicare la giusta procedura, alla luce del nuovo Cad, per sottoscrivere e dichiarare la conformità dei bilanci in **Xbrl**: sono gli obiettivi del documento approvato dall'Osservatorio **UnionCamere/Cndcece** sul deposito digitale dei conti annuali e consolidati del 2011.

La campagna bilanci appena iniziata si fonda sulla tassonomia dello scorso anno. Nessuna novità tecnica quindi, ma la necessità d'intervenire ancora sul tema per dissipare i dubbi sull'uso contemporaneo di Xbrl e Pdf/A per i prospetti contabili. Il vocabolario vigente, la versione 2011-01-04, lo rende di norma inutile: non sono, infatti, discrepanze grafiche, di layout o lievi differenze testuali a giustificare il disconoscimento della tassonomia. Quest'ultimo deve avvenire solo se la differenza fra l'approvato (ammesso che non derivi dalla stampa del foglio di stile in Xbrl) e il codificabile è di tale sostanza da non consentire una rappresentazione conforme ai principi di chiarezza, correttezza e veridicità ex art. 2423 c.c. Nel valutare la situazione si dovrà considerare, inoltre, la personalizzabilità delle voci «Varie altre riserve» e «Altri conti d'ordine» grazie alle note a piè di pagina: queste ultime, come chiarisce

l'Osservatorio, sono apposte sia con riferimento all'anno rendicontato (ora 2011), ma essendo testuali possono tranquillamente accogliere i valori di confronto dell'anno precedente (ossia il 2010).

La circolare chiarisce, inoltre, un aspetto particolarmente delicato dell'impiego obbligatorio di Xbrl: la dichiarazione di conformità fra i prospetti contabili approvati in assemblea e quelli codificati nel nuovo formato (non necessaria, peraltro, nella rara ipotesi in cui l'istanza elaborabile sottoscritta dall'amministratore rappresenti il file originale conservato dalla società). La dichiarazione in parola deve essere resa in calce alla nota integrativa: una soluzione migliora la trasparenza e la qualità dell'informazione veicolata, a vantaggio del fruitore del bilancio ottenuto dal Registro delle imprese. La conformità può essere attestata, oltre che da un amministratore/liquidatore della società, dal professionista incaricato iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (il caso più frequente) o dal soggetto cui è conferita la rappresentanza ai fini della formazione e presentazione dell'istanza di deposito (ex art. 38, comma 3-bis, dpr 445/2000).



Viene analizzato, infine, il caso – lo ribadiamo, eccezionale – d'incapacità della vigente tassonomia, generalmente dovuto a particolari tipologie d'attività o momenti della vita aziendale, di codificare (nel rispetto della clausola generale ex art.

2423 c.c.) quanto approvato in assemblea. I prospetti contabili dovranno essere allora depositati anche in Pdf/A specificando, sempre in calce alla nota integrativa, quanto segue: «lo stato patrimoniale

e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana Xbrl, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità richiesti dall'art. 2423 c.c.». Tale dichiarazione potrà però essere resa, lo precisa l'Osservatorio, solo da un amministratore/liquidatore della società: esclusi, quindi, il professionista incaricato, il soggetto cui è conferita la rappresentanza e anche il notaio.